



DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO.....

SERVIZIO:.....

UFFICIO:AVVOCATURA REGIONALE.....

GIUNTA REGIONALE

Seduta del 5 OTT, 2017 Deliberazione N. 554

L'Estensore Il Responsabile dell'Ufficio Il Dirigente del Servizio
 AVV. MANUELA DE MARZO (firma) AVV. STEFANIA VALERI (firma)
 Il Direttore Regionale Il Componente la Giunta
 (firma) F.to DR. LUCIANO D'ALFONSO (firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
 F.to Fabrizio Bernardini (firma) F.to Dott. Luciano D'Alfonso (firma)

Copia conforme per uso amministrativo

L'Aquila, li _____ Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
 (firma) LUCIANA BADIA (firma)

L'anno il giorno del mese di 5 OTT, 2017
 negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
 Sig. Presidente Dott. Luciano D'ALFONSO
 con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Fabrizio Bernardini

OGGETTO

Conferimento incarico difensivo all'Avvocatura Regionale per la proposizione di conflitto di attribuzione davanti alla Corte Costituzionale per l'annullamento, previa sospensiva, del DM 09.8.2017, pubblicato in GU il 22.8.2017, recante Adeguamento del decreto 7 dicembre 2016 (disciplinare tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari). (CC-20/2017).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la DGR n. 861/2014, con la quale è stato deliberato di proporre ricorso in via principale dinanzi alla Corte Costituzionale avverso gli artt. 37 e 38, DL 133/2014, quali risultanti dalla legge di conversione n. 164/2014, stante il contrasto con gli artt. 117, 118, Cost., nonché con l'art. 120 Cost., in riferimento all'art. 8, legge n. 131/2003;

VISTA la DGR n. 123/2015, con la quale è stato deliberato di proporre ricorso in via principale dinanzi alla Corte Costituzionale anche avverso l'art. 1, comma 554, di modifica dell'art. 38, già impugnato in via principale dinanzi alla medesima Corte Costituzionale;

VISTA la DGR n. 459/2015, con la quale è stato deliberato di proporre ricorso al TAR-Lazio, per l'annullamento, previa sospensiva, del DM 25.3.2015 (disciplinare tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari in attuazione dell'art. 38, DL 133/2014), pubblicato in GU il 06.5.2015

VISTA la DGR n. 460/2015, con la quale è stato deliberato di proporre altresì ricorso per conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale per l'annullamento, previa sospensiva, del medesimo DM 25.3.2015 (disciplinare tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari in attuazione dell'art. 38, DL 133/2014), pubblicato in GU il 06.5.2015;

VISTO il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto dalla Regione in data 12.7.2017 avverso il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 07.12.2016 (disciplinare tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari in attuazione dell'art. 38, DL 133/2014), in quanto adottato senza previo coinvolgimento delle Regioni interessate;

VISTA la sentenza n. 170/2017 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato che l'art. 38, comma 7, del d.l. n. 133 del 2014 è costituzionalmente illegittimo, nella parte in cui non prevede un adeguato coinvolgimento delle Regioni nel procedimento finalizzato all'adozione del decreto del Ministro dello sviluppo economico con cui sono stabilite le modalità di conferimento del titolo concessorio unico, nonché le modalità di esercizio delle relative attività in quanto incidono sulla materia di competenza concorrente «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia», cui ricondurre le attività di prospezione, ricerca e coltivazione degli idrocarburi sulla terraferma;

VISTA la sentenza n. 198/2017 con la quale la Corte Costituzionale, in accoglimento del ricorso per conflitto di attribuzione proposto dalla Regione ha annullato il DM del 25.3.2015 in quanto l'adozione da parte dello Stato delle norme che concernono il rilascio dei titoli per ricerca ed estrazione di gas e petrolio deve avvenire sulla base di un adeguato coinvolgimento delle Regioni;

VISTO il DM del 09.8.2017, pubblicato in GU il 22.8.2017, che modifica il precedente disciplinare tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari in esecuzione della richiamata sentenza n. 170/2017 della Corte Costituzionale, ancora una volta senza previamente coinvolgere le Regioni;

CONSIDERATO che l'esame della questione costituzionale di cui trattasi, condotto dall'Avvocatura Regionale come da relazione del 25.9.2017 inviata all'Assessore competente, induce a ritenere sussistenti i presupposti giuridici necessari per proporre conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale, per violazione degli artt. 117, comma 3, e 118 Cost.;

CONSIDERATO che, pertanto, è necessario proporre conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale per l'annullamento, previa sospensiva, del DM del 09.8.2017, pubblicato in GU il 22.8.2017;

RAVVISATA la necessità che l'Amministrazione Regionale agisca in giudizio per mezzo della propria Avvocatura, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/00;

RITENUTO, dunque, di affidare l'incarico di patrocinare la Regione Abruzzo nell'ambito del giudizio di cui trattasi agli Avv.ti Stefania Valeri e Manuela de Marzo, dell'Avvocatura Regionale;

VISTA la L.R. n. 9 del 2000 recante "Istituzione dell'Avvocatura Regionale";

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

- di conferire, ai sensi della L.R. 9 del 2000, agli Avv.ti Stefania Valeri e Manuela de Marzo dell'Avvocatura Regionale l'incarico legale, a tutela degli interessi dell'Amministrazione Regionale, per la proposizione di conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale per l'annullamento del DM del 09.8.2017, pubblicato in GU il 22.8.2017, con facoltà di domiciliatazione.